

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PARTE RELATIVA AGLI ALUNNI

RISPETTO DELL'ORARIO

Al suono del primo campanello (cinque minuti prima delle lezioni) gli alunni entreranno e si avvieranno ordinatamente alle proprie aule; le lezioni inizieranno al suono del secondo campanello. Al termine delle lezioni, accompagnati dagli insegnanti, gli allievi lasceranno le aule in fila, in ordine, senza schiamazzi.

PRESENZA IN CLASSE

È fatto divieto agli alunni di assentarsi od allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione approvata dall'Insegnante e senza essere accompagnati. In tale caso l'assenza dalla classe deve essere limitata al tempo strettamente necessario.

Gli alunni non devono abbandonare le aule nel cambio dell'ora tra l'uscita di un Insegnante e l'ingresso di quello successivo.

È fatto divieto agli alunni di recarsi in sala Insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote se non espressamente autorizzati ed accompagnati.

L'uso dei servizi, di norma, è limitato al periodo dell'intervallo.

INTERVALLO

Durante l'intervallo, che si svolgerà sotto la sorveglianza dei docenti addetti, è vietato spostarsi da un piano all'altro, correre, spingersi e dar luogo a giochi ritenuti pericolosi dagli insegnanti addetti all'assistenza e dal personale ausiliario. L'affluenza ai servizi dovrà essere ordinata e disciplinata e avvenire entro la durata dell'intervallo.

INGRESSI IN RITARDO

In caso di ritardo gli alunni sono ammessi in aula dall'Insegnante presente, che ne prende atto sul registro di classe.

Il giorno successivo gli alunni sono tenuti a giustificare tale ritardo.

È autorizzato l'ingresso dopo l'inizio della lezione se accompagnato da giustificazione scritta e motivata da un genitore, per visite mediche ed analisi od altri casi particolari.

USCITE ANTICIPATE

In via eccezionale, gli alunni potranno lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo se accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, solo se maggiorenne e provvisto di delega del genitore e della propria Carta di identità. L'Insegnante in servizio ne prende nota sul registro di classe.

ALUNNI NON AVVALENTISI I. R. C.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, qualora le lezioni di tale materia siano collocate all'inizio o al termine dell'orario, possono entrare all'inizio dell'ora di lezione successiva o uscire al termine dell'ora precedente l'I.R.C. a seguito di richiesta scritta dei genitori.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze al mattino (o a eventuali pomeriggi) devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci, nell'apposita sezione del diario scolastico.

Per le assenze dovute a malattia infettiva o pediculosi è richiesta la certificazione del Servizio di Medicina Scolastica o del Medico curante.

Qualora la giustificazione non sia presentata al rientro, ne verrà informata la Dirigenza la quale avvertirà la famiglia.

ESONERO TEMPORANEO E PERMANENTE DALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA

L'esonero temporaneo o permanente dalla pratica di Educazione Motoria può essere richiesto solo a seguito di presentazione di certificato medico. In ogni caso gli alunni sono tenuti a recarsi in palestra ed a seguire le lezioni teoriche. L'esonero viene concesso dal Dirigente Scolastico.

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DELLE AULE SPECIALI E DEI LABORATORI

L'accesso alle biblioteche ed alle aule speciali avviene sulla base dei singoli regolamenti affissi nei rispettivi locali. Durante gli spostamenti gli alunni sono tenuti a muoversi ordinatamente ed in silenzio.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

All'inizio di ogni anno scolastico i Docenti designati dal Dirigente Scolastico illustreranno agli alunni delle classi prime e a quelli trasferiti da altre Scuole i piani di emergenza e di evacuazione degli edifici scolastici facendo riferimento alle indicazioni espresse in ciascuna aula e nell'atrio di ogni piano. Almeno due volte nel corso di ogni anno scolastico verranno effettuate prove di evacuazione degli edifici a norma di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 26.8.1992.

ASSICURAZIONE

Gli alunni sono tenuti ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile sin dal primo giorno di scuola. Il contratto di assicurazione viene deliberato dal Consiglio di Istituto. Per le attività sportive parascolastiche, oltre che dell'adeguata assicurazione, è necessario il preventivo controllo medico di idoneità.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, alle visite guidate che vengono svolte nel contesto della programmazione educativo-didattica. Di ogni escursione effettuata viene data preventiva comunicazione ai genitori mediante avviso sul diario scolastico o in altre forme, che i genitori sono tenuti a firmare per presa visione e autorizzazione. Viene richiesta esplicita autorizzazione per ogni attività che si svolga all'esterno dell'edificio scolastico. Durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione gli alunni saranno accompagnati da Insegnanti dell'Istituto allo scopo delegati.

DIVIETO DI FUMARE

È vietato fumare nei locali dell'Istituto a chiunque (capo di istituto, docenti, alunni, personale A.T.A., genitori, ospiti).

USO DEL TELEFONO CELLULARE A SCUOLA

A scuola è vietato agli alunni tenere telefoni cellulari attivi; in caso contrario, i telefoni saranno ritirati e consegnati al Dirigente Scolastico che li restituirà ai genitori degli alunni stessi.

ABBIGLIAMENTO

Le alunne e gli alunni sono tenuti a vestirsi in modo adeguato, decoroso. Eventuali mancanze saranno tempestivamente segnalate ai genitori.

DANNI ARRECATI AGLI AMBIENTI, AGLI ARREDI, AL MATERIALE DIDATTICO E BIBLIOGRAFICO

Ogni alunno è tenuto a conservare con cura il proprio posto di lavoro e gli arredi presenti in aula ed in tutti i luoghi in cui si svolge l'attività scolastica.

Danni alle strutture, agli arredi o ad altro, provocati dagli alunni dell'istituto, saranno risarciti dalle famiglie dei responsabili o dalle classi che ne hanno usufruito.

Il Consiglio di Istituto si riserva di fissare le modalità di risarcimento.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Agli alunni è richiesto di conoscere, comprendere, accettare e rispettare, attraverso una partecipazione responsabile, le regole stabilite nella programmazione educativo-didattica. Il mancato rispetto delle regole viene considerato un

comportamento che nuoce alla comunità scolastica e alla equilibrata formazione della personalità. Agli alunni che dimostreranno di non rispettare le regole sarà richiesto, anche per mezzo di annotazioni sul diario scolastico e di specifiche comunicazioni alle famiglie, di modificare il loro atteggiamento negativo. Qualora questo persistesse sarà fatta apposita annotazione sul registro di classe e, come provvedimento estremo, saranno adottate le sanzioni disciplinari previste dall'ordinamento vigente. Le sanzioni disciplinari, richieste dai Docenti dopo aver esperito tutti i tentativi educativi, saranno comunicate alle famiglie degli alunni con provvedimento formale inviato per posta raccomandata o tramite raccomandata a mano e inserite nel fascicolo personale. Al rientro dopo una sanzione disciplinare gli alunni devono essere accompagnati da un genitore per parlare con il Dirigente Scolastico o con un Docente delegato.

PARTE RELATIVA AI GENITORI DEGLI ALUNNI

ACCESSO ALLA SCUOLA

I genitori possono accedere ai locali della scuola **ESCLUSIVAMENTE** su appuntamento e negli orari previsti per i colloqui. Non è possibile accedere alla scuola per dimenticanze degli alunni di effetti scolastici (libri, quaderni, ...) né soprattutto di effetti non scolastici (merende, ecc...): la responsabilità è uno degli obiettivi prioritari dell'educazione.

RAPPORTI CON GLI INSEGNANTI

I Consigli di Classe e di Interclasse procedono alla periodica verifica degli obiettivi educativi tramite apposita scheda di rilevazione e ne informano i genitori. Le verifiche disciplinari vengono di norma date in visione alle famiglie, salvo diversa decisione del Consiglio di Classe. Il Collegio Docenti programma nel corso dell'anno, per la Scuola Secondaria, cinque incontri pomeridiani e per la Scuola Primaria quattro incontri per informare i genitori della situazione scolastica dei loro figli e per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale. In caso di necessità, Docenti e genitori concordano incontri individuali utilizzando l'apposita sezione del presente diario scolastico.

RAPPORTI CON LA DIRIGENZA

I genitori degli alunni possono conferire con il Dirigente Scolastico o con il Docente vicario previo appuntamento o, nei vari Plessi, negli orari indicati.

ACCESSO ALLA SEGRETERIA

I genitori degli alunni possono accedere alla segreteria negli orari di apertura della Scuola stabiliti dal Consiglio di Istituto. Di norma l'accesso alla segreteria non è consentito agli alunni salvo casi di particolari esigenze.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate con il Dirigente Scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza dei genitori.

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione tramite lettera da distribuire nelle classi. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti.

COMUNICAZIONI DA GENITORI A GENITORI

I genitori componenti il Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe possono trasmettere comunicazioni alle famiglie tramite materiale informativo previo accordo con il Dirigente Scolastico.

USO DEI LOCALI SCOLASTICI

I genitori degli alunni sono autorizzati a riunirsi nei locali della scuola per discutere in merito a tematiche inerenti al funzionamento didattico ed organizzativo. A tal fine concordano preventivamente con il Dirigente Scolastico la data e l'orario della riunione.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

COMPORAMENTI SANZIONABILI	INTERVENTI MIRATI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Ritardi sistematici - Dimenticanza frequente del materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori e informazione al Dirigente Scolastico 	<p>Da parte del team di classe o del Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno; - Disturbo delle lezioni (con chiacchiere, giochi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - assegnazione a casa del lavoro non eseguito in classe, al momento della mancanza disciplinare; - comunicazione del provvedimento alla famiglia; - annotazione sul diario e/o sul registro di classe; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche 	
<ul style="list-style-type: none"> - Mancata esecuzione dei compiti assegnati - Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta sul diario e convocazione dei genitori; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche; - assegnazione di lavori socialmente utili 	<p>Da parte del docente di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione /detenzione a scuola di oggetti non pertinenti alle attività, o materiali pericolosi - Utilizzo improprio del materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - ritiro del materiale non pertinente o pericoloso (e consegna ai genitori); - annotazione sul diario e/o sul registro di classe; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche; - assegnazione di lavori socialmente utili 	
<ul style="list-style-type: none"> - Danni causati intenzionalmente ai locali, agli arredi o agli oggetti personali 	<ul style="list-style-type: none"> - invito a collaborare, nei limiti del possibile, alla riparazione del danno causato ed eventuale risarcimento economico; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche; - assegnazione di lavori socialmente utili 	<p>Da parte del docente di classe o del Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Offese rivolte con parole, gesti o azioni nei confronti del personale scolastico o dei compagni 	<ul style="list-style-type: none"> - invito a scusarsi con il personale scolastico o con i compagni offesi; - annotazione sul diario e/o sul registro di classe; - convocazione dei genitori e informazione alla Dirigente; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche; - sospensione dalle lezioni; - assegnazione di lavori socialmente utili 	<p>Da parte del docente di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - In caso di qualsiasi altra mancanza 	<ul style="list-style-type: none"> - interventi per favorire la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti rispetto alle regole di comportamento già concordate con la classe; - sospensione dall'intervallo e/o dalle uscite didattiche; - assegnazione di lavori socialmente utili 	

LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEGLI STUDENTI

La scuola è a tutti gli effetti un ambiente di lavoro dove prestano la loro attività poco meno di dieci milioni di persone, suddivisi in un milione circa di insegnanti, in mezzo milione di personale amministrativo ed ausiliario ed infine in oltre otto milioni di studenti.

La specificità della scuola consiste nell'essere contemporaneamente luogo di lavoro per il personale docente e non docente e "luogo di formazione dei futuri cittadini – lavoratori" ad una cultura della prevenzione dei rischi.

Compito della scuola è formare gli studenti, gradualmente con la crescita nell'età, a saper assumere comportamenti responsabili nelle relazioni tra pari, nei momenti ludici e di svago e, domani, nell'attività lavorativa, anche attraverso progetti di educazione alla salute, quali strumenti educativi idonei ad acquisire un "mentalità" prevenzionistica.

Si possono individuare almeno sei aspetti specifici della scuola e della sua organizzazione:

1. L'importanza della vigilanza, sui minori ma non solo; sono da bandire, a partire dagli adulti, i comportamenti negligenti o imprudenti. Per i minori viene chiamata in causa la responsabilità dell'adulto per i danni arrecati a se stessi, ad altre persone ed alle cose. Particolari punti d'attenzione sono le aree di pertinenza (all'inizio, al termine delle lezioni e durante gli spostamenti), i momenti dell'intervallo, dei cambi d'ora, delle esercitazioni, delle assemblee e delle uscite didattiche.

2. L'organizzazione dell'emergenza e del primo soccorso, della somministrazione dei farmaci salvavita, ecc. Anche in questo caso fondamentali sono i comportamenti condivisi sorretti da adeguata formazione, informazione ed addestramento.

3. L'adeguata informazione agli studenti sui pericoli propri di un ambiente densamente popolato. Significativo è il responsabile coinvolgimento degli alunni attraverso comportamenti prudenti, per sé e per gli altri, durante le esercitazioni.

4. La Scuola ha l'obbligo della sorveglianza degli allievi per tutto il tempo in cui gli stessi sono ad essa affidati al fine di assicurare agli stessi l'ambiente più idoneo allo svolgimento dell'attività didattica. La vigilanza coinvolge a diverso titolo il Dirigente Scolastico, i docenti interni ed esterni, il personale non docente e gli studenti in relazione al loro diverso grado di maturità;

5. Comportamento degli studenti. A tutti gli studenti è richiesto un comportamento consono al contesto scolastico, improntato al senso di responsabilità, all'autocontrollo e alla disciplina. Gli studenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti e di utilizzare correttamente attrezzature e sussidi.

6. La conoscenza dell'ambiente scolastico ed una approfondita analisi dei rischi sono il presupposto fondamentale per costruire un buon piano di emergenza.

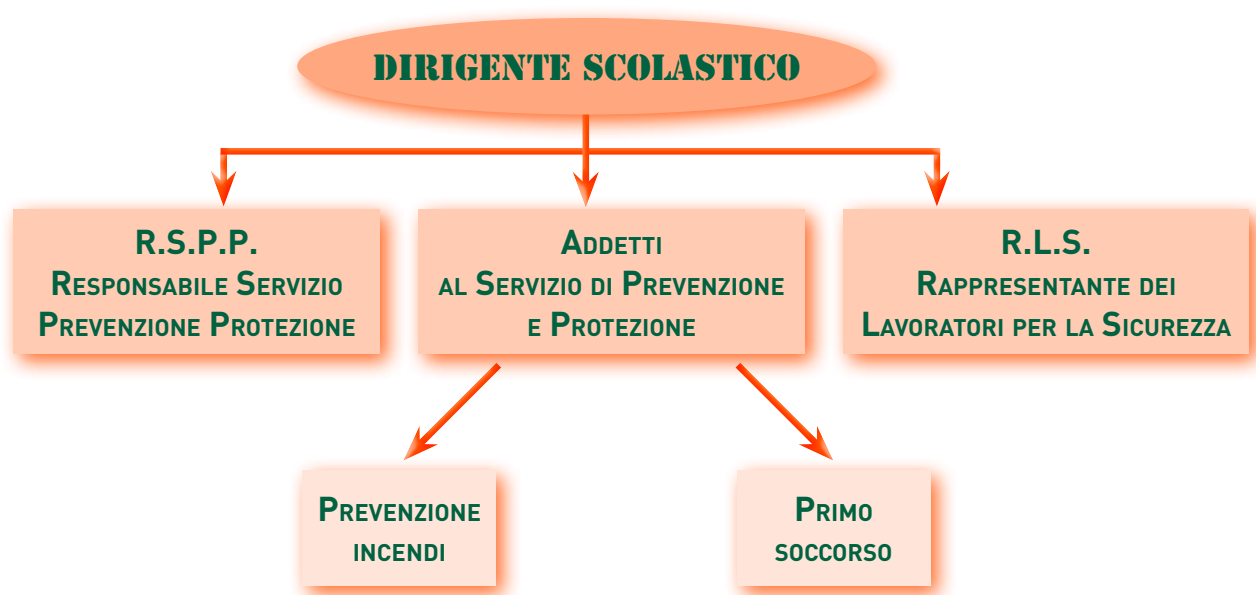
Nell'ambito delle procedure di emergenza, fondamentale è il **piano di evacuazione**, che esplicita con gli opportuni dettagli tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza) per garantire il completo e sicuro sfollamento delle persone minacciate.

La scuola provvede alla stesura accurata del piano di evacuazione prevedendo anche l'affissione di planimetrie con l'indicazione delle aule, dei percorsi di esodo.

Pertanto nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate delle prove di evacuazione (almeno due volte all'anno). La ripetizione della procedura di evacuazione fa acquisire a chi la compie dimestichezza e sicurezza e, in caso di pericolo reale, aumenta le probabilità di successo.

Per essere preparati a situazioni di pericolo, i docenti inoltre forniscono agli alunni una serie di regole di condotta miranti a limitare e ridurre i rischi derivanti da componenti inadeguati e li informano circa il corretto uso delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



COMUNICAZIONE DI EVENTUALI PATOLOGIE E/O NECESSITÀ DI ASSUMERE FARMACI SALVAVITA.

Esclusivamente al fine di predisporre tutte le misure cautelative della salute degli alunni è richiesto alle famiglie degli studenti di comunicare alla Scuola eventuali patologie, allergie o intolleranze da cui si è affetti, e l'eventuale necessità di assunzione di farmaci salvavita.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le leggi più importanti sono le seguenti:

- Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DM 388/2003: disposizioni sul primo soccorso aziendale.
- DM 10 marzo 1998: sicurezza antincendio.